

INDICE

pag.

CAPITOLO I

PREMESSE SULL'*HARM TO SELF* TRA PATERNALISMO E LIBERALISMO

1. Una premessa di metodo: il contributo della filosofia all'analisi del principio di autodeterminazione della persona	1
2. Il problema della tutela dell'individuo da se stesso	7
3. I c.d. <i>liberty limiting principles</i> nella teorizzazione di Joel Feinberg	10
4. Riferimenti al dibattito filosofico sul paternalismo legale	15
5. La contrapposizione tra paternalismo " <i>soft</i> " e paternalismo " <i>hard</i> " nella teorizzazione di Feinberg	27

CAPITOLO II

LIMITI E POSSIBILI SVILUPPI DELLA TEORIZZAZIONE DI JOEL FEINBERG TRA LIBERALISMO E PATERNALISMO DEBOLE

1. La " <i>soft paternalist strategy</i> " e la " <i>balancing strategy</i> " quali possibili metodologie di approccio alternative (e antitetiche) al problema dell' <i>harm to self</i>	35
2. La concezione feinberghiana dell'autonomia personale	46
3. (<i>Segue</i>). La sovranità personale e i suoi confini	52
4. (<i>Segue</i>). Il criterio della "sostanziale volontarietà" della scelta	55
5. La valutazione del grado di "volontarietà sufficiente" nel consenso informato del paziente	64
6. Paternalismo <i>soft</i> e scelte di fine vita	80
6.1. La confutazione dell'argomento del "pendio scivoloso" da parte di Feinberg	80
6.2. Il problema della valutazione della "sostanziale volontarietà" della scelta di fine vita	85

	<i>pag.</i>
7. La concezione di antipaternalismo moderato proposta da Giorgio Maniaci	93
8. Un approccio alternativo al problema dell' <i>harm to self</i> : la prospettiva del paternalismo forte limitato	99
9. È legittimo l'uso del diritto penale quale strumento di attuazione di politiche paternalistiche? La distinzione di von Hirsch tra paternalismo diretto e paternalismo indiretto	104
10. (<i>Segue</i>). In particolare, l'ipotesi dell'omicidio del consenziente	106
11. (<i>Segue</i>). Il criterio del <i>living-standard</i>	112

CAPITOLO III

I PRESUPPOSTI DELLA LICEITÀ PENALE DEL RIFIUTO DI CURE E IL DIRITTO DELL'INDIVIDUO ALL'AUTODETERMINAZIONE TERAPEUTICA

1. Premessa	115
2. Il diritto del paziente al c.d. rifiuto di cure	117
3. Il rifiuto di terapie salvavita da parte di soggetti consapevoli e coscienti	122
4. Il problema dell'interruzione delle cure nelle ipotesi di malati irreversibili e incoscienti	134
5. (<i>Segue</i>). Orientamenti giurisprudenziali in tema di rifiuto di cure e interruzione di trattamenti di sostegno vitale: il caso "Welby" e il caso "Englaro"	140
6. Brevi cenni sulla legge 22 dicembre 2017, n. 219, in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento	152
7. La proposta di una reinterpretazione delle norme incriminatrici vigenti alla luce del paternalismo <i>soft</i> di Feinberg	157

CAPITOLO IV

IL SUICIDIO ASSISTITO: IL CASO CAPPATO/ANTONIANI

1. Premessa	163
2. La complessiva presa di posizione della Corte costituzionale nell'ord. n. 207/2018 e nella sent. n. 242/2019	166

pag.

3.	Le ragioni della declaratoria di parziale incostituzionalità dell'art. 580 c.p.: rilevanza del diritto di autodeterminazione terapeutica, tutela della dignità nel morire e applicazione del canone di ragionevolezza/uguaglianza	169
4.	Le principali obiezioni mosse all' <i>iter</i> argomentativo delle pronunce costituzionali dai fautori dell'orientamento contrario alle pratiche di morte assistita	175
4.1.	Interruzione di trattamenti di sostegno vitale e aiuto a procurarsi la morte <i>manu propria</i> : critiche di matrice dottrinale all'equiparazione di tali tipologie casistiche	176
4.2.	(<i>Segue</i>). Ulteriori critiche sollevate da chi propende per un orientamento <i>pro-life</i>	179
5.	(<i>Segue</i>). Possibili repliche	181
6.	Il ricorso alla tecnica del bilanciamento c.d. "definitorio" nelle decisioni costituzionali sul caso Cappato	188
7.	Implicita convergenza con le concezioni etico-filosofiche e ideologiche di stampo liberale	199
8.	Il riferimento alla dignità nel morire	204
9.	L'interpretazione orientata alla difesa della vita nella sent. n. 50/2022 della Corte costituzionale sulla inammissibilità del referendum abrogativo dell'art. 579 c.p.	215
10.	È prospettabile un " <i>diritto alle pratiche di fine-vita ammesse dalla legge</i> "?	219
11.	Una proposta alternativa: la <i>compassione</i> per l'insostenibilità delle sofferenze del malato quale criterio-guida del modello di giustificazione procedimentale	226
12.	(<i>Segue</i>). Rilievi critici alla tesi che propone di valorizzare la <i>compassione</i> come criterio-guida nelle procedure di fine vita	231

CAPITOLO V

LA NON PUNIBILITÀ DEL SUICIDIO ASSISTITO SECONDO L'APPROCCIO DELLE CORTI COSTITUZIONALI TEDESCA, AUSTRIACA E PORTOGHESE

1.	La sentenza della Corte costituzionale tedesca del 26 febbraio 2020 sul § 217 StGB: la prima parte dell' <i>iter</i> motivazionale della declaratoria di incostituzionalità del divieto penale di aiuto "in forma organizzata" al suicidio	237
----	--	-----

	<i>pag.</i>
2. (<i>Segue</i>). La seconda parte dell' <i>iter</i> motivazionale della sentenza del Tribunale federale tedesco	243
3. La sentenza della Corte costituzionale austriaca dell'11 dicembre 2020 sul § 78 StGB	249
4. L'approccio della Corte costituzionale del Portogallo al fine vita: la sentenza del 15 marzo 2021, n. 123	256
5. (<i>Segue</i>). La sentenza della Corte costituzionale del Portogallo del 30 gennaio 2023, n. 5	262

CAPITOLO VI

L'IRRAGIONEVOLEZZA DEL REQUISITO DELLA "DIPENDENZA DA TRATTAMENTI DI SOSTEGNO VITALE"

SEZIONE I

IL DIBATTITO NELLA DOTTRINA PENALISTICA

1. Premessa	269
2. La tesi che giustifica la previsione della condizione <i>sub c</i>) della "dipendenza da trattamenti di sostegno vitale" alla stregua della <i>ratio</i> della legge n. 219/2017	271
3. L'irragionevolezza della previsione del requisito <i>sub c</i>) tra i presupposti della non punibilità del suicidio assistito	274

SEZIONE II

LA GIURISPRUDENZA SUCCESSIVA AL CASO CAPPATO/ ANTONIANI: I CASI "TRENTINI", "MASSIMILIANO", "ELENA" E "ROMANO"

4. L'interpretazione del requisito della "dipendenza da trattamenti di sostegno vitale" prospettata nel caso di "Davide Trentini" e nella vicenda di "Anna"	283
5. Una nuova questione di legittimità costituzionale dell'art. 580 c.p.: l'ordinanza di rimessione del Tribunale di Firenze del 17 gennaio 2024 sul caso di "Massimiliano" e l'ordinanza del Tribunale di Milano del 21 giugno 2024 sui casi di "Elena" e "Romano"	291
6. L'interpretazione della causa di non punibilità del suicidio assistito prospettata dall'ordinanza del Tribunale di Firenze del 17 gennaio 2024	295

pag.

7. (*Segue*). La ricostruzione del requisito della “dipendenza da trattamenti di sostegno vitale” nelle vicende oggetto dell’ordinanza del Tribunale di Firenze e dell’ordinanza del Tribunale di Milano 300
8. (*Segue*). I motivi di censura del “nuovo” art. 580 c.p. nelle due citate ordinanze di rimessione del G.i.p. di Firenze e del G.i.p. di Milano 309
9. La sentenza della Corte costituzionale, 1 luglio 2024, n. 135 315
10. (*Segue*). L’interpretazione estensiva della nozione di “trattamento di sostegno vitale” proposta da Corte cost. n. 135/2024 320

**RILIEVI CONCLUSIVI. CENNI SUL DISEGNO DI LEGGE
N. 2553/2022 SULLA “MORTE VOLONTARIA
MEDICALMENTE ASSISTITA”**

325

BIBLIOGRAFIA

333